



LA CONFERENZA PERMANENTE

Prot. 449/2020 U.

Il giorno 28 febbraio 2020, nei locali di questo Tribunale, si è riunita la Conferenza Permanente composta dai signori:

Dr. Vincenzo DI GIACOMO: Presidente del Tribunale di Isernia

Dr. Marco GAETA: per delega del Procuratore della Repubblica di Isernia;

Avv. Maurizio CARUGNO: Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Isernia.

- vista l'ulteriore circolare del Ministero della Giustizia prot. m_dg.DOG.27/02/2020.0041066.U (trasmessa con nota in data odierna del Presidente della Corte di Appello prot. 1294, già trasmessa a tutti i magistrati, il personale amministrativo, gli Uffici del Giudice di Pace e l'UNEP), nonché la connessa direttiva n. 1/2020 del 25.02.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Ministero della Pubblica Amministrazione ed in attuazione degli stessi;

-visti tutti gli altri provvedimenti statali e regionali in materia di coronavirus/COVID-19 (tra cui in particolare il provvedimento del Ministero della Salute prot. 0003190-03/02/2020-DGPRES-DGPRES-p, recepito dal Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia con prot. m_dg.GAB.06/02/2020.0004988.U, la cui disposizione è stata a sua volta recepita dal Direttore Generale del DOG del Ministero della Giustizia con nota prot. m_dg.DOG.11/02/2020.0028389.U, qui trasmessa dal Presidente della Corte di Appello di Campobasso con nota prot. 749 del 14.02.2020; le ordinanze del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 24.02.2020 e n. 2 del 26.02.2020);

- viste le precedenti delibere di questa Conferenza Permanente prot. 415 del 24.02.2020 con relativi allegati (tra cui la relazione del Medico Competente datata 20.02.2020) e prot. 441 del 27.02.2020;

- ritenuto di dovere tenere ferme le regole comportamentali e le misure già adottate con le predette delibere di questa Conferenza Permanente prot. nn. 415/2020 e 441/2020;

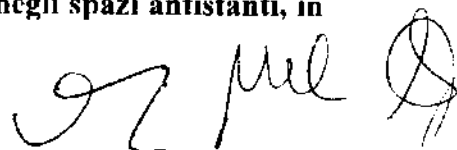
- ritenuto di dover adottare ulteriori misure, sulla base delle succitate circolare del Ministero della Giustizia prot. m_dg.DOG.27/02/2020.0041066.U e connessa direttiva n. 1/2020 del 25.02.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Ministero della Pubblica Amministrazione, fermo restando che le stesse contengono anche misure e/o regole comportamentali già adottate con le predette delibere di questa Conferenza Permanente prot. nn. 415/2020 e 441/2020, alle quali pertanto non si farà qui riferimento;

- considerato che, allo stato, nella regione Molise non si è riscontrato alcun caso di coronavirus/COVID-19 e che non vi è stata "contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia";

- considerato che le misure di cui appresso resteranno in vigore fino alla cessazione dell'allarme per il coronavirus;

DELIBERA

- 1) vanno privilegiate modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, per cui, per quanto riguarda il personale amministrativo, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, dovranno essere adibiti a servizi che evitino il contatto con il pubblico. I magistrati, invece, sono invitati a raggiungere la sede lavorativa (non avvalersi di servizi pubblici di trasporto). Per quanto riguarda i magistrati ed i dipendenti amministrativi portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, il Medico Competente dovrà procedere immediatamente, sulle base delle schede riservate e sigillate da lui compilate, a segnalare riservatamente ai rispettivi datori di lavoro (Presidente del Tribunale e Procuratore della Repubblica) i loro nominativi e le misure precauzionali da adottare, sempre al fine di privilegiate modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa;
- 2) considerato che la disposizione di cui al punto 4 della direttiva n. 1/2020 del 25.02.2020 (come recepita pure dalla circolare del Ministero della Giustizia prot. m_dg.DOG.27/02/2020.0041066.U) è stata già sostanzialmente attuata ed anche in maniera più stringente da questa Conferenza Permanente con la delibera prot. 441 del 27.02.2020, ad integrazione delle relative previsioni, l'addetto al servizio di vigilanza che registra le persone provenienti dalle aree in questione (sia positive che negative alla misurazione della temperatura corporea) DOVRÀ trasmettere giornalmente il relativo registro al Presidente del Tribunale, il quale, per il tramite del Direttore Dott.ssa Nicoletta Verratti, lo trasmetterà giornalmente all'ASREM di Isernia;
- 3) ad integrazione del provvedimento di questa Conferenza Permanente prot. 441 del 27.02.2020, l'Agente della vigilanza comunicherà immediatamente al Giudice che procede (che rinvierà il processo o comunque l'adempimento per legittimo impedimento) l'eventuale positività delle persone sottoposte a controllo, non solo con riferimento agli indagati o imputati o agenti della polizia penitenziaria, ma anche con riferimento a coloro che vengono controllati presso l'accesso principale;
- 4) sono sospese tutte le attività formative e gli eventi aggregativi di qualsiasi natura da svolgersi presso il Palazzo di Giustizia o presso gli Uffici del Giudice di Pace del circondario (Isernia, Venafro, Agnone e Castel San Vincenzo);
- 5) ferme restando le già adottate misure in materia di fasce orarie delle udienze, di accurata pulizia e disinfezione delle superfici ed ambienti, di distanza con l'utenza, di strumenti e materiale per l'igiene e la pulizia personale, di apposizione dei provvedimenti e delle note informative in materia (compreso il *decalogo comportamentale*), di diffusione di detti provvedimenti e note informative tra tutti i magistrati e dipendenti (oltre che avvocati e restante utenza in genere), in ogni caso sia le aule di udienza e sia gli uffici dei magistrati e del personale amministrativo adibiti al ricevimento del pubblico o in generale frequentati da personale esterno andranno aerati almeno tre volte al giorno. Nei medesimi locali (ivi inclusi gli sportelli) andrà assolutamente evitato il sovraffollamento, attraverso lo scaglionamento degli accessi negli uffici adibiti al ricevimento del pubblico o in generale nei locali frequentati da personale esterno. Ove, ciononostante, si verifichi un eventuale sovraffollamento, il magistrato o i magistrati presenti in aula o il responsabile dell'ufficio o sportello dovrà invitare immediatamente il pubblico eccedente ad uscire all'esterno dei predetti ambienti, curando di evitare che il sovraffollamento avvenga negli spazi antistanti, in



quest'ultimo caso invitando altresì immediatamente il pubblico eccedente ad allontanarsi o anche ad uscire al di fuori del Palazzo di Giustizia. In detta attività, il magistrato o i magistrati presenti in aula o il responsabile dell'ufficio o sportello potranno avvalersi anche degli addetti alla vigilanza presenti sul piano e/o della forza pubblica. In tutto il Palazzo di Giustizia ogni persona dovrà comunque mantenere una adeguata distanza dalle altre persone;

- 6) ciascun magistrato e/o dipendente amministrativo potrà richiedere al Direttore Dott.ssa Verratti i guanti di lattice, che sono stati ordinati come da provvedimenti già assunti da questa Conferenza Permanente e sono pervenuti in data odierna;
- 7) i magistrati o dipendenti amministrativi, gli avvocati e l'utenza in genere, che dovessero presentare sintomi, anche lievi, che possono essere indicativi di eventuale infezione, quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza, dolori muscolari dovranno ~~evitare~~ ^{EVITARE} di accedere direttamente alle strutture di pronto soccorso del SSN, rivolgendosi invece telefonicamente al proprio medico curante o al numero nazionale di emergenza 112 o al numero verde 1500 del Ministero della salute. In ogni caso, in presenza di uno o più dei suddetti sintomi, l'interessato dovrà immediatamente e contestualmente avvisarne la Segreteria del Tribunale o della Procura della Repubblica (a seconda dell'appartenenza), che ne notizierà il capo dell'Ufficio, disponendone l'immediato l'isolamento nella stanza n. 26 situata al 3° piano (che di qui in poi dovrà rimanere chiusa a chiave ed essere costantemente igienizzata), dove lo accompagnerà l'addetto alla vigilanza già munito (in base ai provvedimenti già adottati da questa Conferenza Permanente) di apposita maschera *respiratore climax a 2 filtri* e facendone misurare la temperatura corporea sempre per il tramite dell'addetto alla vigilanza (come detto già munito, in base ai provvedimenti già adottati da questa Conferenza Permanente, di apposita maschera *respiratore climax a 2 filtri* e termometro ad infrarossi *no contact*), nell'attesa di ricevere istruzioni dall'Autorità sanitaria competente (all'uopo preavvisandola, ove non lo abbia già fatto l'interessato);
- 8) il presente provvedimento, al pari di tutti gli altri adottati sia da questa Conferenza Permanente che dagli Organi statali e regionali citati in premessa, va immediatamente pubblicato sui siti *web* del Tribunale, della Procura della Repubblica e dell'Ordine degli Avvocati di Isernia;
- 9) il presente provvedimento, al pari degli altri adottati in materia da questa Conferenza Permanente, ossia delle delibere prot. nn. 415 del 24.02.2020 e 441 del 27.02.2020, nonché di ogni altro provvedimento adottato in materia (relazione del Medico Competente pervenuto il 21.02.2020 e connesso provvedimento in calce in pari data del Presidente del Tribunale; determina della Conferenza Permanente prot. n. 28 del 26.02.2020), va comunicato immediatamente per via telematica a mezzo pec, ai sensi del punto 10 della direttiva n. 1 del 25.02.2020, al Dipartimento della funzione pubblica, all'indirizzo protocollo_dfp@mailbox.governo.it ;
- 10) i Sindaci dei Comuni degli uffici del Giudice di Pace del circondario riaperti o mantenuti (Venafro, Agnone e Castel San Vincenzo) sono invitati ad adottare immediatamente consimili disposizioni per quanto riguarda gli Uffici stessi.

Il presente provvedimento ha effetto immediato.

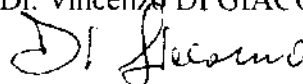
- 11) Si comunichi a tutti i Magistrati ed a tutto il Personale del Palazzo di Giustizia (inclusi



Tribunale, Procura della Repubblica, Giudice di Pace. UNEP), ai Sindaci di Venafro, Agnone e Castel San Vincenzo, ai Magistrati ed al Personale degli Uffici del Giudice di Pace di Venafro, Agnone e Castel San Vincenzo, nonché al locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (che diramerà la presente delibera a tutti i propri iscritti), all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, al RSPP, al Medico Competente, al R.I.S., all'Istituto di vigilanza Metropol srl. Si comunichi inoltre al Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia, nonché al Capo Dipartimento del DOG del Ministero della Giustizia, al Presidente della Corte di Appello di Campobasso ed al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Campobasso, al Prefetto di Isernia ed al Sindaco di Isernia. Si comunichi altresì al al Dipartimento della funzione pubblica, all'indirizzo *protocollo_dfp@mailbox.governo.it*. Si affigga, unitamente agli altri già affissi atti e provvedimenti in materia, nelle Bacheche degli spazi comuni del Palazzo di Giustizia e degli altri Uffici del Giudice di Pace del circondario (Venafro, Agnone e Castel San Vincenzo). Si pubblichi sui siti *web* del Tribunale, della Procura della Repubblica e dell'Ordine degli Avvocati di Isernia.

II. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

(Dr. Vincenzo DI GIACOMO)



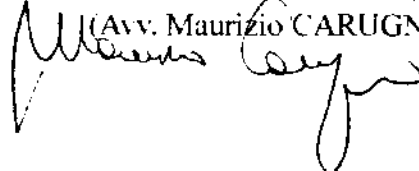
per **IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

(Dr. Marco GAETA)



IL PRESIDENTE DELL'ORDINE FORENSE

(Avv. Maurizio CARUGNO)





LA CONFERENZA PERMANENTE

Prot. 415/2020 U.

Il giorno 24 febbraio 2020, nei locali di questo Tribunale, si è riunita la Conferenza Permanente composta dai signori:

Dr. Vincenzo DI GIACOMO: Presidente del Tribunale di Isernia

Dr. Carlo FUCCI: Procuratore della Repubblica di Isernia;

Avv. Maurizio CARUGNO: Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Isernia.

- richiamato il provvedimento del Ministero della Salute prot. 0003190-03/02/2020-DGPREDGPRE-p (recepito dal Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia con prot. m_dg.GAB.06/02/2020.0004988.U, la cui disposizione è stata a sua volta recepita dal Direttore Generale del DOG del Ministero della Giustizia con nota prot. m_dg.DOG.11/02/2020.0028389.U, qui trasmessa dal Presidente della Corte di Appello di Campobasso con nota prot. 749 del 14.02.2020), in materia di "Epidemia da coronavirus 2019-nCoV – Indicazioni per gli operatori dei servizi o esercizi a contatto con il pubblico", che si allega al presente delibera (**All. n. 1**) e che è stata già diramata in pari data 14.02.2020 a tutto il Personale, Giudici, nonché al Medico competente ed al R.S.P.P., con espressa richiesta da parte del Presidente del Tribunale di suggerire "ogni ulteriore misura da adottare da parte dello scrivente";

- vista la conseguente relazione del Medico Competente Dott. Nicola Folchitti, datata 20.02.2020 e qui pervenuta in data 21.02.2020 (prot. 385), nella quale quest'ultimo suggerisce una serie di regole comportamentali, nonché di misure da adottare, che pure si allega alla presente delibera (**All. n. 2**);

- visto e condiviso il provvedimento in pari data 21.02.2020 in calce alla predetta relazione del M.C., col quale il Presidente del Tribunale, quanto alle regole comportamentali, impartisce conformi disposizioni "a tutti i Magistrati ed a tutto il Personale del Palazzo di Giustizia (inclusi Tribunale, Procura, Giudice di Pace, UNEP), nonché al locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ed agli altri Uffici del Giudice di pace del circondario", oltre a disporre l'affissione della medesima relazione del M.C. "nella bacheca degli spazi comuni del Palazzo di Giustizia, affinché anche l'utenza si adegui alle disposizioni qui impartite", ed oltre a disporre infine la comunicazione della medesima relazione del M.C. "alla ditta di pulizie 'Servizi Innovativi srl' perché proceda alla igienizzazione dei locali nei tempi e modi qui previsti, sotto il controllo periodico della Dott.ssa Verratti (per quanto riguarda gli Uffici diretti dallo scrivente), che ne riferirà allo scrivente";

- ritenuto che, per quanto riguarda la locale Procura della Repubblica, il controllo periodico sull'igienizzazione dei locali da parte della predetta ditta "Servizi Innovativi srl" vada demandato alla Dott.ssa Teodora Lucino;

- visto e condiviso altresì l'ulteriore separato provvedimento in pari data 21.02.2020 in calce alla predetta relazione del M.C., col quale il Presidente del Tribunale ha disposto che, quanto alle misure da adottare con riferimento alle "prescrizioni suesposte comportanti una spesa, si provvederà con separata delibera della Conferenza Permanente", e ritenuto quindi di dover provvedere al riguardo con la presente delibera;

- ritenuto che, in ogni caso, il Ministero della Giustizia è il datore di lavoro degli scriventi datori di lavoro (oltre che di tutti gli altri Magistrati e Personale amministrativo), per cui, ove lo stesso Ministero prescriva o comunque indichi ulteriori regole comportamentali e/o misure da adottare, le stesse verranno immediatamente poste in essere dagli scriventi;

DELIBERA

- 1) di fare proprie le predette regole comportamentali, di cui al provvedimento del Ministero della Salute prot. 0003190-03/02/2020-DGPRE-DGPRE-p (All. n. 1) ed alla relazione del M.C. datata 20.02.2020 e connessi provvedimenti presidenziali in calce alla stessa (All. n. 2), che ad ogni buon conto si allegano pure alla presente delibera;
- 2) di confermare la nomina del Direttore del Tribunale Dott.ssa Nicoletta Verratti e di nominare il Direttore della Procura della Repubblica Dott.ssa Teodora Lucino, ai fini del controllo periodico sulla costante (almeno bisettimanale) igienizzazione dei locali da parte della ditta "Servizi Innovativi srl";
- 3) di procedere immediatamente all'acquisto, previa acquisizione di appositi preventivi e con fondi ripartiti al 50% tra il Tribunale e la Procura della Repubblica, del materiale di cui alla medesima relazione del M.C. comportante una spesa (gel disinfettante, mascherine per il viso, guanti in lattice, termometri), in ragione di ogni piano del palazzo di Giustizia e di ogni squadra di primo soccorso;
- 4) di rammentare a tutti che la semplice stretta di mano, gli abbracci e baci, l'interloquire a distanza ravvicinata (e comunque inferiore a mt. 2), il tossire o starnutire non sul gomito (e quant'altro) sono tra le principali cause di trasmissione del virus;
- 5) di invitare i Sindaci dei Comuni degli uffici del Giudice di Pace del circondario riaperti o mantenuti (Venafro, Agnone e Castel San Vincenzo) a dettare immediatamente analoghe disposizioni per quanto riguarda gli Uffici stessi (di proprietà dei Comuni e nei quali opera Personale comunale), dandone urgentissima conferma al Presidente del Tribunale, quale Coordinatore dei predetti Uffici ed anche quale Presidente della Conferenza Permanente, trasmettendogli altresì copia dei relativi provvedimenti;
- 6) di invitare il Ministero della Giustizia a prescrivere o comunque indicare eventuali ulteriori regole comportamentali e/o misure da adottare, che in tal caso verranno immediatamente poste in essere dagli scriventi.

Si comunichi a tutti i Magistrati ed a tutto il Personale del Palazzo di Giustizia (inclusi Tribunale, Procura, Giudice di Pace, UNEP), ai Sindaci di Venafro, Agnone e Castel San Vincenzo, ai Magistrati ed al Personale degli Uffici del Giudice di Pace di Venafro, Agnone e Castel San Vincenzo, nonché al locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (che diramerà la presente delibera a tutti i propri iscritti) ed alla ditta di pulizie "Servizi Innovativi srl". Si comunichi inoltre al Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia, nonché al Direttore Generale del DOG del Ministero della Giustizia ed al Presidente della Corte di Appello di Campobasso. Si allega altresì, sempre unitamente all'allegato provvedimento del Ministero della Salute prot. 0003190-03/02/2020-DGPRE-DG ed all'allegata relazione del Medico Competente datata 20.02.2020, nelle Bacheche degli spazi comuni del Palazzo di Giustizia e degli altri Uffici del Giudice di Pace del circondario (Venafro, Agnone e Castel San Vincenzo), affinché anche l'utenza si adegui alle relative disposizioni, sia con riferimento alle regole comportamentali che con riferimento alle misure adottate o comunque da adottare immediatamente.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

(Dr. Vincenzo DI GIACOMO)

Di Giacomo

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

(Dr. Carlo FUCCI)

Fucci

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE FORENSE

(Avv. Maurizio CARUGNO)

Carugno



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 05 - Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale

*Al G. DAG fa
la trasmissione
agli uffici guidati
Luigi Baldi*

IL CAPO DI CABINETTO
Luigi Baldi

- A
PROTEZIONE CIVILE
VIA UFF. PIANO II - 00193 ROMA
coordinamento emergenza e protezione civile.it
- MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
ufficio.dg.cabmetto@pec.mef.gov.it
- MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
gabmetto@pec.mise.gov.it
- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
ufficio.cabmetto@pec.mit.gov.it
- MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI
gabmetto@ministro@pec.lavoro.gov.it
- MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
mbac-salut@marco@beniculturali.it
- MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
ROMA
- MINISTERO DELLA DIFESA ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA' MILITARE
ROMA
- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ROMA
- MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ROMA
- ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI
- ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO
LORO SEDI
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI)
ROMA
- U.S.M.A.F. - S.A.S.N. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA
LORO SEDI
- FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
- FNOPI FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI PROFESSIONI INFERMIERISTICHE
- FNOPO FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA

- FOFI FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI
LORO SEDI
- FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DEI TSRM E DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE, DELLA RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE
ROMA
- AZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO
MILANO
- COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE - NAS
SEDE CENTRALE
- ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
ROMA
- ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE - IRCCS "LAZZARO SPALLANZANI"
- CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)
ROMA
- ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA POVERTA' (INMP)
ROMA
- CUB (Confederazione Unitaria di Base) GUIDE ED ACCOMPAGNATORI
Viale Lombardia, 20 - 20131 Milano
cubnazionale@postecm.it
- CONFARTIGIANTO
presidenza@confartigianato.it
- CONFCOMMERCIO
Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma (IT)
confcommercio@confcommercio.it
- REGIONE VENETO - ASSESSORATO ALLA SANITA' DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE
francesca.ambrosio@regione.veneto.it
coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it

OGGETTO: Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico.

In relazione alla epidemia da coronavirus 2019-nCoV, in corso nella Repubblica popolare cinese, sono pervenute a questo Ministero richieste di chiarimenti circa i comportamenti da tenersi da parte degli operatori che, per ragioni lavorative, vengono a contatto con il pubblico.

In proposito si rappresenta quanto segue.

Situazione epidemiologica e valutazione del rischio

Il 31 dicembre 2019 la Cina ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota, poi identificata come un nuovo coronavirus, nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. I casi si sono verificati nella larghissima maggioranza nella Repubblica popolare cinese. Pochi casi sono stati segnalati in altri paesi, inclusa l'Italia, in gran parte in soggetti provenienti negli ultimi 14 giorni dalle zone colpite.

La via di trasmissione più frequentemente riportata è quella a seguito di contatti stretti e prolungati da persona a persona. Ulteriori studi sono in corso.

I sintomi più comuni sono febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, che una forma più grave di malattia.

Come riportato dal Centro Europeo per il Controllo delle Malattie, la probabilità di osservare casi a seguito di trasmissione interumana all'interno dell'Unione Europea è stimata da molto bassa a bassa, se i casi vengono identificati tempestivamente e gestiti in maniera appropriata.

La probabilità di osservare casi in soggetti di qualsiasi nazionalità provenienti dalla Provincia Cinese di Hubei è stimata alta, mentre è moderata per le altre province cinesi.

Presso il Ministero della salute è attivo un tavolo permanente con le Regioni per il monitoraggio continuo della situazione; sono in atto tutte le procedure per l'identificazione tempestiva e la gestione appropriata di casi sospetti, con procedure omogenee su tutto il territorio nazionale.

Ulteriori informazioni operative possono essere ottenute attraverso le autorità Sanitarie Regionali o il numero verde del Ministero della salute, 1500.¹

Indicazioni operative

Con riguardo, specificatamente, agli operatori di cui all'oggetto si rappresenta preliminarmente che, ai sensi della normativa vigente (d. lgs. 81/2008), la responsabilità di tutelarli dal rischio biologico è in capo al datore di lavoro, con la collaborazione del medico competente.

¹ Si raccomanda di utilizzare solo informazioni disponibili presso i siti WHO (www.who.int), ECDC (www.ecdc.eu), Ministero Salute (www.salute.gov), ISS (www.iss.it).

Le misure devono tener conto della situazione di rischio che, come si evince dalle informazioni sopra riportate, nel caso in esame è attualmente caratterizzata in Italia dall'assenza di circolazione del virus.

Inoltre, come si evince dalla circolare del 31/1/2020 relativa all'identificazione dei casi e dei contatti a rischio, questi ultimi sono solo coloro che hanno avuto contatti ravvicinati e protratti con gli ammalati.

Pertanto, ad esclusione degli operatori sanitari, si ritiene sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, e in particolare:

- lavarsi frequentemente le mani;
- porre attenzione all'igiene delle superfici;
- evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali.
- adottare ogni ulteriore misura di prevenzione dettata dal datore di lavoro.

Ove, nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto di cui all'art. 1 della circolare Ministero Salute 27/1/2020 (che aggiorna quella precedente del 22/1/2020)², si provvederà – direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda – a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV. Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile, fornirle di una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

Si invitano i datori di lavoro a diffondere le presenti informazioni a tutto il personale dipendente

IL DIRETTORE GENERALE

***f.to Dott. Claudio D'Amario**

Il Direttore dell'Ufficio 05
Dott. Francesco Maraglio

** firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs. n. 39/1993*

² A. Una persona con infezione respiratoria acuta grave – SARI - (febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale). E senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica. E almeno una delle seguenti condizioni:
• storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
• il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi ad eziologia sconosciuta.

B. Una persona con malattia respiratoria acuta. E almeno una delle seguenti condizioni:
• contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da nCoV nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
• ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
• ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da 2019-nCoV;

Visto Isernia.	Al
21 FEB. 2020	
IL DIRETTORE (Dott.ssa Nicoletta VERRATTI)	

Dott. Nicola Folchitti
 Medico-Chirurgo
 Specialista in Igiene e Medicina Preventiva
 Medico Competente
 Via Vandra, 12 - Forlì del Sannio (IS)
 Tel: 339/1145180

TRIBUNALE DI ISERNIA		
N. 325	21-02-2020	
U.O.R.	CC	RUO
Funzioni	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicolo	

Oggetto: infezione del nuovo Corona -Virus: indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico (Tribunale di Isernia)

A seguito della recente infezione da Corona-Virus si esorta il Presidente del Tribunale di Isernia in qualità di Datore di lavoro a far seguire le seguenti regole a tutto il personale, in accordo con quanto comunicato dall'OMS:

- Lavare frequentemente le mani strofinandole bene usando soluzioni alcoliche o acqua e sapone;
- Verificare giornalmente nei servizi igienici la presenza di detergente per le mani e tovaglioli di carta monouso per l'asciugatura delle mani
- Coprire con il gomito flesso o con un fazzoletti di carta la bocca e il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- Porre attenzione all'igienizzazione delle superfici, soprattutto quelle a cui il pubblico viene in contatto
- Evitare contatti ravvicinati con chiunque abbia febbre e tosse;
- Se si riscontrano febbre, tosse e difficoltà respiratorie ricercare immediatamente cure mediche e riferire il percorso e i luoghi in cui si è stati al medico;
- Evitare il contatto con animali vivi;
- Evitare il consumo di carne e prodotti animali crudi o poco cotti. Gestire con attenzione carne cruda, latte e organi animali per evitare episodi di contaminazione incrociata con cibi crudi.

1/2

Inoltre, per quanto riguarda le sedi di servizio:

- Assicurare la disponibilità di gel disinfettante da installare nelle zone di accesso di ogni piano dello stabile e/o nella zona di transizione tra area interne degli uffici e quelli aperti al pubblico;
- Verificare la disponibilità di flaconi di gel disinfettante in dotazione agli uffici aperti al pubblico.
- Verificare la disponibilità di DPI quali mascherine per il viso e guanti di lattice di diverse misure, la loro distribuzione e l'uso effettivo nei casi in cui la squadra di primo soccorso si trovi a soccorrere personale di sede o pubblico esterno;
- Si raccomanda di procedere con maggiore frequenza, eventualmente bisettimanale, al lavaggio dei pavimenti ed alla pulizia giornaliera delle superfici degli uffici, soprattutto quelli aperti al pubblico, anche ricorrendo a soluzioni diluite di acqua e ipoclorito di sodio sulle superfici compatibili o acqua e detergente compatibile;
- Verificare la disponibilità di termometro corporeo presso le sedi di servizio al fine di un primo start up con allertamento del personale sanitario del SSN;

Lo scrivente rimane a disposizione per ogni qualsiasi ulteriore chiarimento

Isernia, 20/02/2020

Dott. Nicola Folchitti

Handwritten signature of Nicola Folchitti
Dott. Nicola Folchitti
Medico Legale
Ufficio Legale Tribunale
Medico Competente

SI DISPONE IN CONFORMITÀ A QUANTO PRESCRITTO DAL M.C. DOTT. FUSCHETTI

Visto
Isernia, Giust. Trib. (incluso Tribunale, Procura, Corte di Pace, UNEP), nonché
al locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ed agli altri Uffici del Tribunale di Pace del circondario. Si affissa altresì nelle Bozze degli spazi comuni del Palazzo di Giustizia, affinché anche l'utenza si adoperi alle disposizioni qui imposte.

21 FEB. 2020

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
(Dott. Vincenzo Di Giacomo)

Per quanto riguarda le prescrizioni sospese conferenti una spesa, si provvederà con separate delibere della Conferenza Permanente.
Isernia, 21/02/2020
Il Presidente

Si comunica infine alle ditte della polizia "Servizi Pulverizzatori srl" perché proceda alle igienizzazioni dei locali nei tempi e modi qui previsti, sotto il controllo personale della Dott.ssa Ferruti (per quanto riguarda gli Uffici dove è presente), che ne riferirà allo scrivente.
Il Presidente

Prot. 461/2020 U.
27.02.2020



LA CONFERENZA PERMANENTE

Prot. 31/2020

Il giorno 27 febbraio 2020, nei locali di questo Tribunale, si è riunita la Conferenza Permanente composta dai signori:

Dr. Vincenzo DI GIACOMO: Presidente del Tribunale di Isernia

Dr. Carlo FUCCI: Procuratore della Repubblica di Isernia;

Avv. Maurizio CARUGNO: Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Isernia.

- premesso che, tra i vari Uffici pubblici, il Palazzo di Giustizia è quello più esposto a ricevere giornalmente utenza esterna, proveniente da altre province e da altre regioni (magistrati, personale amministrativo, avvocati, parti processuali, indagati e imputati, testimoni, etu e periti, utenza in genere), per cui il Presidente del Tribunale ed il Procuratore della Repubblica, nella loro qualità di datori di lavoro, sono tenuti, anche nella specifica materia del coronavirus covid-19, ad adottare ogni misura utile a tutela di tutto il personale che presta servizio nel Palazzo di Giustizia, misure che di riflesso tutelano anche tutti gli altri soggetti che vi accedono e quindi di riflesso l'intera collettività. Quanto sopra d'intesa con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, di recente divenuto componente di diritto della Conferenza Permanente, oltre che a sua volta datore di lavoro dei dipendenti dell'Ordine Forense;

- visti i provvedimenti assunti in data 24.02.2020 da questa Conferenza Permanente, di cui alla delibera prot. n. 415 con relativi allegati (provvedimento del Ministero della Salute prot. 0003190-03/02/2020-DGPRE-DGPRE-p, recepito dal Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia con prot. m_dg.GAB.06/02/2020.0004988.U, la cui disposizione è stata a sua volta recepita dal Direttore Generale del DOG del Ministero della Giustizia con nota prot. m_dg.DOG.11/02/2020.0028389.U, qui trasmessa dal Presidente della Corte di Appello di Campobasso con nota prot. 749 del 14.02.2020; relazione del Medico Competente Dott. Nicola Folchitti, datata 20.02.2020 e qui pervenuta in data 21.02.2020) e facendo seguito alla stessa;

- vista la successiva circolare del Ministero della Giustizia prot. m_dg.DOG.24/02/2020.0038651.U;

- visto il provvedimento adottato dal Presidente della Regione in data di ieri, che va affissa nelle bacheche del Palazzo di Giustizia unitamente alla predetta delibera della Conferenza Permanente prot. n. 415 del 24.02.2020 ed alla presente delibera;

- facendo seguito alla riunione tenutasi sempre in data di ieri presso l'Ufficio di Presidenza del Tribunale tra il Presidente del Tribunale, il Procuratore della Repubblica, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il Prefetto di Isernia ed il Sindaco di Isernia;

- vista la dichiarazione depositata in data odierna dal responsabile della ditta ISSAN di Michele Testa Sig. Alessandro Matticoli, dalla quale risulta che in data di ieri sono stati già forniti ed installati n. 4 dispenser a parete e 4 lt. di gel disinfettante e che in data odierna sono stati forniti altri 4 lt. di gel disinfettante e n. 5 pacchi di guanti di lattice, laddove domani stesso verrà consegnato n. 1 termometro ad infrarossi di tipo *no-contact* (gli altri n. 3 analoghi termometri verranno consegnati entro il 03.02.2020) ed una maschera facciale a doppio filtro;

- sentito il Direttore tecnico dell'Istituto di Vigilanza Metropol srl, Sig. Aldo Guarino;

- ritenuto che, come già preannunciato, risulta a questo punto possibile integrare la predetta precedente delibera di questa Conferenza Permanente n. 415 del 24.02.2020 con le seguenti misure

pel *[Signature]* *[Signature]*

ulteriori di carattere preventivo, al tempo stesso evitando di adottare misure più drastiche (come la sospensione delle udienze e/o lo svolgimento delle udienze con mascherine, guanti di lattice e quant'altro) al fine di scongiurare inutile panico e allarmismi ingiustificati, stante anche la circostanza che in questa provincia e in questa regione fortunatamente non si è verificato allo stato alcun caso di positività al coronavirus covid-19. Le misure da adottare sono dunque le seguenti:

- nell'androne esterno dell'entrata principale del Palazzo di Giustizia dovranno essere affissi manifesti che, con caratteri ben visibili, contengano il seguente avviso: *"TUTTI COLORO I QUALI PROVENGONO DALLE REGIONI NELLE QUALI È STATO RICONTRATO ALMENO UN CASO DI POSITIVITÀ AL CORONAVIRUS COVID-19. NONCHÉ COLORO I QUALI ABBIANO SOGGIORNATO O TRANSITATO NEGLI ULTIMI 14 GIORNI IN DETTE ZONE, DEVONO COMUNICARLO ALL'AGENTE DELLA VIGILANZA PRESENTE NELL'ANDRONE ESTERNO DELL'ENTRATA PRINCIPALE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA"*;

- in ogni caso, l'Agente della vigilanza presente nell'androne esterno dell'entrata principale del Palazzo di Giustizia dovrà richiedere a tutti coloro che accedono al Palazzo di Giustizia la zona di provenienza (salvo che non li conosca già quali residenti o dimoranti *in loco*), invitando comunque tutti a leggere il manifesto di cui sopra;

- l'Agente della vigilanza presente nell'androne esterno dell'entrata principale del Palazzo di Giustizia, allorché gli venga richiesto l'accesso al Palazzo di Giustizia da parte di una o più persone provenienti dalle regioni nelle quali è stato riscontrato almeno un caso di positività al coronavirus covid-19, nonché da parte di una o più persone che abbiano soggiornato o transitato negli ultimi 14 giorni in dette zone, dovrà farlo accedere al Palazzo di Giustizia dalla porta di emergenza adiacente all'ingresso per il pubblico, avvisandone l'Agente della vigilanza presente all'interno del Palazzo di Giustizia;

- l'Agente della vigilanza presente all'interno del Palazzo di Giustizia, in tal caso, indosserà la maschera facciale a doppio filtro, registrerà le generalità del richiedente e misurerà la sua temperatura corporea col termometro ad infrarossi di tipo *no-contact*;

- qualora la temperatura corporea del richiedente sia nella norma, quest'ultimo verrà controllato col metal-detector portatile (posto che quello fisso è posizionato su altro ingresso) e quindi fatto accedere al Palazzo di Giustizia;

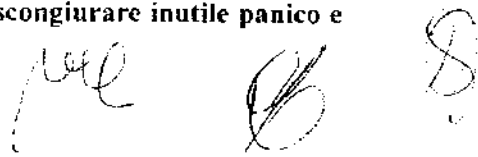
- qualora invece la temperatura corporea del richiedente sia superiore alla norma (dai 37° in su), a quest'ultimo verrà inibito l'accesso al Palazzo di Giustizia, invitandolo a contattare gli Organi sanitari (ma senza recarsi al Pronto Soccorso o all'Ospedale) ed a seguirne le istruzioni e/o comunque a fare ritorno a casa. Analoga segnalazione agli Organi sanitari verrà compiuta immediatamente dall'Agente della vigilanza che ha effettuato il controllo in questione;

- per quanto riguarda i detenuti e gli Agenti della Polizia penitenziaria che li accompagnano, allorché costoro suonano al citofono per richiedere l'accesso al Palazzo di Giustizia tramite apertura del cancello automatico, l'Agente della vigilanza che risponde al citofono dovrà chiedere loro se i detenuti e/o gli Agenti della Polizia penitenziaria che li accompagnano provengono dalle regioni nelle quali è stato riscontrato almeno un caso di positività al coronavirus covid-19, oppure abbiano soggiornato o transitato negli ultimi 14 giorni in dette zone. In caso di risposta affermativa, l'Agente della vigilanza che risponde al citofono dovrà comunicare agli Agenti della Polizia penitenziaria che, una volta acceduti al piano interrato, dovranno attendere il controllo da parte dell'Agente della vigilanza che scenderà in detto piano interrato e dovrà avvisare detto Agente della vigilanza. Quest'ultimo, una volta scese le scale, dovrà comportarsi secondo le suesposte disposizioni e sia la Polizia penitenziaria che i detenuti dovranno adeguarvisi: in tal caso, l'Agente della vigilanza comunicherà immediatamente la circostanza al Giudice che procede, che rinvierà il processo per legittimo impedimento;

- considerato che gli assunti provvedimenti potranno essere modificati alla luce dei successivi sviluppi della situazione;

DELIBERA

- 1) di integrare la predetta precedente delibera di questa Conferenza Permanente n. 415 del 24.02.2020 con le seguenti misure ulteriori di carattere preventivo, al tempo stesso evitando di adottare misure più drastiche (come la sospensione delle udienze e/o lo svolgimento delle udienze con mascherine, guanti di lattice e quant'altro) al fine di scongiurare inutile panico e



allarmismi ingiustificati, stante anche la circostanza che in questa provincia e in questa regione fortunatamente non si è verificato allo stato alcun caso di positività al coronavirus covid-19. Le misure da adottare sono dunque le seguenti:

- nell'androne esterno dell'entrata principale del Palazzo di Giustizia dovranno essere affissi manifesti che, con caratteri ben visibili, contengano il seguente avviso: **"TUTTI COLORO I QUALI PROVENGONO DALLE REGIONI NELLE QUALI È STATO RICONTRATO ALMENO UN CASO DI POSITIVITÀ AL CORONAVIRUS COVID-19, NONCHÉ COLORO I QUALI ABBIANO SOGGIORNATO O TRANSITATO NEGLI ULTIMI 14 GIORNI IN DETTE ZONE, DEVONO COMUNICARLO ALL'AGENTE DELLA VIGILANZA PRESENTE NELL'ANDRONE ESTERNO DELL'ENTRATA PRINCIPALE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA"**;

- in ogni caso, l'Agente della vigilanza presente nell'androne esterno dell'entrata principale del Palazzo di Giustizia dovrà richiedere a tutti coloro che accedono al Palazzo di Giustizia la zona di provenienza (salvo che non li conosca già quali residenti o dimoranti *in loco*), invitando comunque tutti a leggere il manifesto di cui sopra;

- l'Agente della vigilanza presente nell'androne esterno dell'entrata principale del Palazzo di Giustizia, allorché gli venga richiesto l'accesso al Palazzo di Giustizia da parte di una o più persone provenienti dalle regioni nelle quali è stato riscontrato almeno un caso di positività al coronavirus covid-19, nonché da parte di una o più persone che abbiano soggiornato o transitato negli ultimi 14 giorni in dette zone, dovrà farlo accedere al Palazzo di Giustizia dalla porta di emergenza adiacente all'ingresso per il pubblico, avvisandone l'Agente della vigilanza presente all'interno del Palazzo di Giustizia;

- l'Agente della vigilanza presente all'interno del Palazzo di Giustizia, in tal caso, indosserà la maschera facciale a doppio filtro, registrerà le generalità del richiedente e misurerà la sua temperatura corporea col termometro ad infrarossi di tipo *no-contact*;

- qualora la temperatura corporea del richiedente sia nella norma, quest'ultimo verrà controllato col metal-detector portatile (posto che quello fisso è posizionato su altro ingresso) e quindi fatto accedere al Palazzo di Giustizia;

- qualora invece la temperatura corporea del richiedente sia superiore alla norma (dai 37° in su), a quest'ultimo verrà inibito l'accesso al Palazzo di Giustizia, invitandolo a contattare gli Organi sanitari (ma senza recarsi al Pronto Soccorso o all'Ospedale) ed a seguirne le istruzioni e/o comunque a fare ritorno a casa. Analoga segnalazione agli Organi sanitari verrà compiuta immediatamente dall'Agente della vigilanza che ha effettuato il controllo in questione;

- per quanto riguarda i detenuti e gli Agenti della Polizia penitenziaria che li accompagnano, allorché costoro suonano al citofono per richiedere l'accesso al Palazzo di Giustizia tramite apertura del cancello automatico, l'Agente della vigilanza che risponde al citofono dovrà chiedere loro se i detenuti e/o gli Agenti della Polizia penitenziaria che li accompagnano provengono dalle regioni nelle quali è stato riscontrato almeno un caso di positività al coronavirus covid-19, oppure abbiano soggiornato o transitato negli ultimi 14 giorni in dette zone. In caso di risposta affermativa, l'Agente della vigilanza che risponde al citofono dovrà comunicare agli Agenti della Polizia penitenziaria che, una volta acceduti al piano interrato, dovranno attendere il controllo da parte dell'Agente della vigilanza che scenderà in detto piano interrato e dovrà avvisare detto Agente della vigilanza. Quest'ultimo, una volta scese le scale, dovrà comportarsi secondo le suesposte disposizioni e sia la Polizia penitenziaria che i detenuti dovranno adeguarvisi; in tal caso, l'Agente della vigilanza comunicherà immediatamente la circostanza al Giudice che procede, che rinverrà il processo per legittimo impedimento;

- 2) I Sindaci dei Comuni degli uffici del Giudice di Pace del circondario riaperti o mantenuti (Venafro, Agnone e Castel San Vincenzo) sono invitati ad adottare immediatamente consimili disposizioni per quanto riguarda gli Uffici stessi.

Il presente provvedimento ha effetto da domani, 28.02.2020.

Si comunichi a tutti i Magistrati ed a tutto il Personale del Palazzo di Giustizia (inclusi Tribunale,



Procura della Repubblica, Giudice di Pace, UNEP), ai Sindaci di Venafro, Agnone e Castel San Vincenzo, ai Magistrati ed al Personale degli Uffici del Giudice di Pace di Venafro, Agnone e Castel San Vincenzo, nonché al locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (che diramerà la presente delibera a tutti i propri iscritti), all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, al RSPP, al Medico Competente, al RLS, all'Istituto di vigilanza Metropol srl ed alla ditta ISSAN di Michele Testa. Si comunichi inoltre al Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia, nonché al Direttore Generale del DOG del Ministero della Giustizia, al Presidente della Corte di Appello di Campobasso ed al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Campobasso, al Prefetto di Isernia ed al Sindaco di Isernia. Si affigga altresì, unitamente alla circolare del Presidente della Regione del 26.02.2020 ed alla già affissa delibera di questa Conferenza Permanente n. 415 del 24.02.2020 con allegata relazione del Medico Competente datata 20.02.2020 e con allegati provvedimento del Ministero della Salute prot. 0003190-03/02/2020-DGPRE-DG e note/provvedimenti del Ministero della Giustizia prot. m_dg.GAB.06/02/2020.0004988.U e prot. m_dg.DOG.11/02/2020.0028389.U, nelle Bacheche degli spazi comuni del Palazzo di Giustizia e degli altri Uffici del Giudice di Pace del circondario (Venafro, Agnone e Castel San Vincenzo).

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

(Dr. Vincenzo DI GIACOMO)

V. Di Giacomo
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

(Dr. Carlo FUCCI)

Carlo Fucci
IL PRESIDENTE DELL'ORDINE FORENSE

(Avv. Maurizio CARUGNO)

Maurizio Carugno



TRIBUNALE DI ISERNIA

Piazza T. Tedeschi 86170 Isernia – Tel. 0865 17111 Fax 0865 414803 E-mail: tribunale.isernia@giustizia.it
A.O.O. 09402302206

LA CONFERENZA PERMANENTE

Prot. n. 28/2020

Oggetto: determina a contrarre per l'acquisto del materiale igienico sanitario per l'emergenza coronavirus fuori MePa tramite affidamento diretto

Il giorno 26 febbraio 2020, nei locali di questo Tribunale, al fine di adottare la determina di cui all'oggetto sulla base delle motivazioni che seguono, si è riunita la Conferenza Permanente composta dai signori:

Dr. Vincenzo DI GIACOMO: Presidente del Tribunale di Isernia

Dr. Carlo FUCCI: Procuratore della Repubblica di Isernia;

Avv. Maurizio CARUGNO: Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Isernia;

- **CONSIDERATO** che si rende necessario l'acquisto del sottoelencato materiale igienico ai fini della prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus, a valersi sul capitolo 1451.14, come disposto pure dalla circolare del Capo Dipartimento del Ministero della Giustizia m_dg.DOG.24/02/2020.0038651.U:

- n. 6 dosatori dispenser a parete o a colonna di gel disinfettante
- n. 100 mascherine di protezione FFP3;
- n. 5 pacchi di guanti in lattice;
- n. 4 termometri infrarossi di tipo *no contact*.

VISTA l'assegnazione di fondi del Funzionario Delegato sul capitolo 1451.14 per l'anno 2020;

CONSIDERATA l'urgenza;

RITENUTO pertanto di procedere all'acquisto ai sensi dell'art. 36 D. l.gs. 50/2016 in quanto il valore della fornitura risulta inferiore alla soglia comunitaria;

VISTI i preventivi pervenuti;

CONSIDERATO che quello della ditta Issan risulta essere il più basso;

CONSIDERATO che non è stato possibile rinvenire né da detta ditta né da altre le mascherine di protezione FFP3 e che si continuerà nella ricerca;

DETERMINA

di individuare la ditta Hissan con sede in Isernia per l'affidamento e la fornitura del materiale igienico sanitario;

- l'oggetto del contratto è la fornitura di:

- n. 4 dosatori dispenser a parete o a colonna di gel disinfettante (€ 40,00 + Iva);
- lt. 8 di gel disinfettante (€ 64,00 + Iva);
- n. 5 pacchi di guanti in lattice (€ 18,50 + Iva);
- n. 4 termometri infrarossi di tipo *no contact* (€ 80,00 + Iva),

per un totale di € 202,50 (Iva esclusa).

La ditta Issan dovrà assicurare l'assolvimento di tutti gli obblighi previsti dall'art. 3, co. 8, della legge 136/2010, ai fini della tracciabilità dei movimenti finanziari e pertanto comunicare gli estremi del conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari.

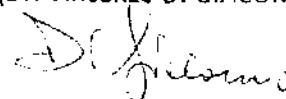
La fatturazione, imputata per metà ad ognuno degli Uffici specificati nella tabella sottostante, dovrà essere emessa in formato elettronico secondo i dati di seguito indicati avendo cura di specificare il codice CIG:

Ufficio Giudiziario	via	Codice IPA	Codice Fiscale	CIG
Tribunale di Isernia	P.zza Tullio Tedeschi	42ADDP	80050180944	Z3427D891E
Procura della Repubblica	P.zza Tullio Tedeschi	PLB67D	80050570946	Z3427D891E

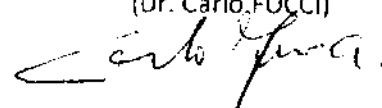
La spesa graverà sul capitolo n. 1451.14 della gestione in conto competenza del bilancio per l'esercizio in corso relativamente al corrispettivo per la fornitura in parola, successivamente all'invio della fattura elettronica da parte della ditta, dando atto che la somma verrà formalmente impegnata con il provvedimento di aggiudicazione della fornitura medesima.

Nomina quale responsabile del procedimento il Direttore Dott.ssa Nicoletta Verratti, che procederà alla richiesta del codice identificativo di gara (CIG) sul sito ANAC.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
(Dr. Vincenzo DI GIACOMO)



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dr. Carlo FUCCI)



IL PRESIDENTE DELL'ORDINE FORENSE
(Avv. Maurizio CARUGNO)

